

Mons.
COLOMBO
MARINO
Vic. Episcopale

1971

UNA NOMINA CHE PREMIA LE SUE DOTI

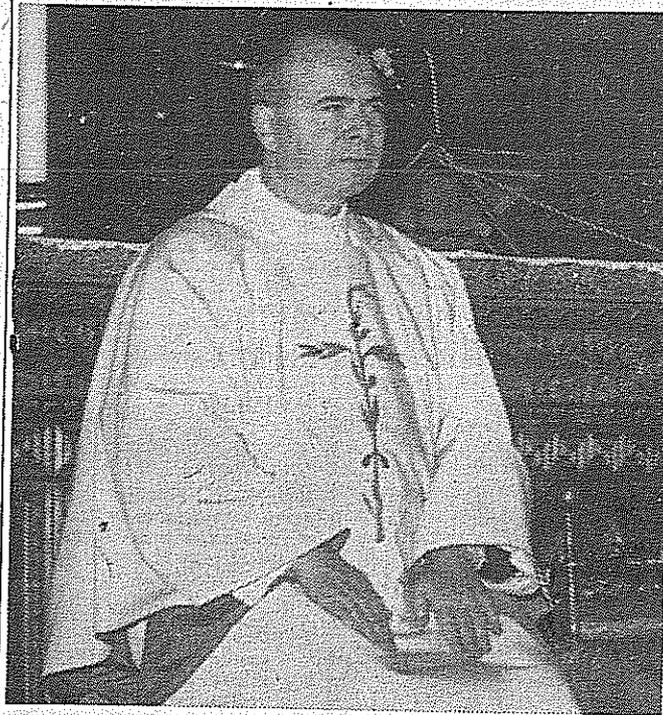
Mons. Marino Colombo vicario episcopale

La zona di Rho che gli è stata affidata ha sede nella nostra città e comprende sette vicariati foranei: Busto Arsizio, Castano Primo, Legnano, Saronno, Magenta, Rho, Bollate, ed è la più popolosa dopo Milano città: conta complessivamente centoquarantasei parrocchie con oltre settecentomila fedeli

La notizia della recente elevazione di mons. Marino Colombo alla carica di vicario episcopale ha fatto in breve il giro di tutta la città, raccogliendo talora sulle labbra della gente apporti pittoreschi. Son molti a dire che il prevosto di S. Giovanni è diventato vescovo e quindi lascerà la sua Busto. Ma la realtà è un'altra. La comunicazione arcivescovile, divulgata giovedì scorso, dice semplicemente che mons. Colombo presiederà almeno per un triennio alla quarta zona pastorale col titolo di vicario episcopale.

Converrà dire brevemente che cosa significhino queste parole. Per zona pastorale si intende l'insieme di vari vicariati, urbani o foranei, della diocesi; per vicario episcopale un cooperatore singolare dell'arcivescovo entro i limiti territoriali di una zona pastorale.

Abbiamo tutti in mente come ogni città del milanese e i paesi gravitanti nella sua orbita costituissero e tuttora costituiscano un corpo che in linguaggio ecclesiastico si chiama pieve, alla cui testa sta un vicario foraneo. Fino alla recente comunicazione arcivescovile mons. Marino Colombo è stato appunto vicario foraneo di Busto Arsizio con giurisdizione sulle



(Foto Novelli)

parrocchie della città e della Valle Olona. Ultimamente, per dare maggiore agilità alla vita pastorale della diocesi ambrosiana che è vastissima, è venuta maturando nella scia del motu proprio « Ecclesiae sanctae » l'idea di raggruppare i vicariati tradizionali in « zone pastorali » presiedute ciascuna da un vicario episcopale.

Le zone pastorali sono sei, contraddistinte da un numero d'ordine: I) Milano città, II) Varese, III) Lecco, IV) Rho, V) Monza, VI) Melegnano. I vicari episcopali eletti sono mons. Tresoldi per Milano, mons. Citterio per Varese, mons. Assi per Lecco, mons. Mauri per Monza, mons. Oldani per Melegnano e mons. Marino Colombo per Rho.

La zona di Rho o zona pastorale IV, affidata con sede in Busto Arsizio a mons. Colombo, comprende sette vicariati foranei: Busto Arsizio, Castano Primo, Legnano, Saronno, Magenta, Rho, Bollate, pari complessivamente a 146 parrocchie con oltre 700 mila fedeli. E' la zona pastorale più popolosa dopo Milano-città che conta un milione e 700 mila fedeli e dopo Monza che ne conta un milione.

a Busto, sede della zona pastorale di Rho, e che di tale zona sarà capo almeno per un triennio. Ci congratuliamo con lui per una nomina che premia le sue doti. Potremmo augurarci tante cose: che la sua nomina venga confermata per i trienni venturi, che lo facciano vescovo... Preferiamo augurarci che l'esperienza nuova che la chiesa milanese intraprende sia benedetta ed efficace nei giorni nostri.

S.L
56

rio episcopale nella zona affidatagli? I compiti non sono stati ancora definiti con comunicazione ufficiale, ma tenendo presente che l'istituzione delle zone pastorali è ai fini dello snellimento della vita diocesana e che già tre dei vicari episcopali ora nominati erano stati consacrati vescovi in precedenza, si può presumere che tutti possano agire come vescovi entro la rispettiva regione pastorale, mantenendo d'altra parte intensi legami e rapporti col cardinale arcivescovo, capo dell'intero consiglio episcopale della diocesi ambrosiana, la quale resta intatta nei suoi confini tradizionali.

I contatti continui che il vicario episcopale dovrà avere con l'arcivescovo, con i vicari foranei, col clero, con le